

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi – Var. ex Art. 89 NTO

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

PI
VARIANTE 1
VARIANTE 2

ADOZIONE DCC N. 51 DEL 6 DICEMBRE 2013 – APPROVAZIONE DCC N. 27 DEL 3 GIUGNO 2014
ADOZIONE DCC N. 22 DEL 28 APRILE 2015 – APPROVAZIONE DCC N. 38 DEL 27 LUGLIO 2015
ADOZIONE DCC N. 08 DEL 28 GENNAIO 2019 – APPROVAZIONE DCP N. 18 DEL 16 MAGGIO 2019

PROGETTAZIONE
Matteo Gobbo, pianificatore
Paolo Furlanetto, urbanista
con Alessia Rosin

SINDACO
Annalisa Rampin

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Davide Michelon

SETTORE URBANISTICA
Diego Fabbian
Elena Bortolazzo

SEGRETARIO
Giovanni Alvino

settembre 2020



COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA

Provincia di Treviso - Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE

PI - Piano degli Interventi

Variante “non sostanziale” ai sensi dell’articolo 89 delle NTO

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

- | | |
|---|--------|
| 1. PREMESSA | pag. 2 |
| 2. GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE PUNTUALE
EX ART. 89 NTO | pag. 3 |
| 3. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE PARZIALE PUNTUALE EX ART. 89 NTO | pag. 5 |
| 4. COMATIBILITA' IDROGEOLOGICA SISMICA E AMBIENTALE | pag. 6 |

ALLEGATI ALLA VARIANTE

Allegato 1 – Estratti cartografici (PI vigente - PI variante)

1. PREMESSA

La presente relazione di progetto è parte integrante della Variante parziale e puntuale al Piano degli Interventi del Comune di Pieve del Grappa, redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 89 delle Norme Tecniche Operative - POTERI DI DEROGA - VARIANTI NON SOSTANZIALI ALLE NTO.

Con la presente procedura detta anche "variante semplificata al PI", l'Amministrazione Comunale procedente, può approvare delle variazioni, procedere alla correzione di errori materiali o introdurre delle modifiche che non incidono nei contenuti sostanziali e strutturali del piano, che non modificano il dimensionamento, gli standard e i vincoli di piano.

Articolo 89 POTERI DI DEROGA - VARIANTI NON SOSTANZIALI ALLE NTO

1. *Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, previa delibera del Consiglio Comunale, nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare dell'articolo 14 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, ha la facoltà di esercitare i poteri di deroga alle presenti NTO, limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici o di uso pubblico.*
2. *Sono soggette a sola delibera consiliare, senza ulteriore iter di approvazione, le varianti al PI non sostanziali riguardanti:*
 - a) *la perimetrazione delle UMI e delle zone soggette a PU;*
 - b) *le Schede Normative contenute nel Repertorio allegato alle presenti NTO, purché senza alterazione della capacità edificatoria e degli standard minimi;*
 - c) *l'assegnazione e la modifica dei gradi di protezione previsti dalle presenti norme, con esclusione dei gradi di protezione 1 e 2;*
 - d) *i parametri e le specifiche destinazioni delle zone F;*
 - e) *i contenuti tipologici e morfologici di cui al Repertorio normativo;*
3. *Sono altresì soggette a sola delibera consiliare, senza ulteriore approvazione superiore, le varianti riguardanti:*
 - a) *le prescrizioni relative alle Classi dell'Abaco dei tipi edilizi, di cui al repertorio normativo allegato alle NTO, senza modifica dei parametri urbanistici previsti dal PI per le singole zone;*
 - b) *deroga al parametro relativo alle altezze per gli edifici compresi nella tipologia 9 (capannone) all'interno delle zto D e EDAP;*
 - c) *le varianti che individuano il "lotto libero" entro le zto ED;*
 - d) *le varianti di cui ai precedenti articoli 63, 64, 69, 70, 71, 72, 73 e 74.*

(omissis)

La modifica, parziale e puntuale, riguarda l'individuazione cartografica di una specifica destinazione d'uso turistico-ricettiva per l'esistente fabbricato ricadente in Zto Fb/4 situato in località Crespano via Madonna del Covolo.

L'istanza di modifica presentata è propedeutica al completamento del pratica di classificazione della struttura esistente come "Casa Religiosa di ospitalità" ai sensi della LR 11/2013.

Si richiama l'attuale Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI "Diapason"), approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, nella Conferenza di Servizi in data 19 ottobre 2010; la Giunta Provinciale di Treviso ha quindi ratificato l'approvazione con apposita D.G.P. n. 332 del 22 novembre 2010 e il relativo provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R. n. 94 del 17 dicembre 2010.

Si richiama l'attuale Piano degli Interventi (PI) del Comune di Pieve del Grappa, per la parte relativa a Crespano del Grappa, approvato con DCC n. 27 in data 03 giugno 2014 e la successiva Variante n. 2, approvata con DCP n. 18 del 16 maggio 2019.

Si richiamano in questa sede, come precedentemente elencato, tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PATI e di PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

2. GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI GENERALI DELLA VARIANTE EX ART: 89 NTO

La presente Variante parziale e puntuale al PI prevede l'individuazione cartografica di una specifica destinazione d'uso per un fabbricato esistente.

La modifica ha le seguenti caratteristiche.

Proposta di MODIFICA n. 01

Data: 18.07.2019 – Prot. n. 0009381

Presentata da:

PIEROBON Lorenzina in qualità di procuratrice di ZANINI Antonella, legale rappresentante della **CONGREGAZIONE SERVE DI MARIA ADDOLORATA DI CHIOGGIA**

proprietaria dell'immobile in via Madonna del Covolo nel Comune di Pieve del Grappa - Località Crespano del Grappa

ATO: 9 – **PI:** Tavola 3.4 – ZTO Fb/4 (aree per interesse comune)

Catasto: Foglio 13, m.n. 3047 - 2655

Oggetto della proposta:

Si richiede l'individuazione puntuale nel PI di una specifica destinazione "turistico-ricettiva" per l'esistente Casa di Spiritualità Santa Maria del Covolo al fine di precedere alla richiesta di classificazione come struttura ricettiva complementare denominata "*Casa religiosa di ospitalità*".



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Verificata la vigente destinazione urbanistica (Zto Fb/4), accertato che allo stato attuale l'intero immobile è destinato a casa di spiritualità, tenuto conto della volontà di richiedere alla Regione Veneto la classificazione di casa religiosa di ospitalità e preso atto che il competente ufficio della Provincia di Treviso (nota prot. 2279 del 04.05.2017) consente la riclassificazione richiesta ai sensi della LR 11/2013 solo in immobili aventi destinazione turistico ricettiva, si ritiene di condividere l'istanza presentata inserendo in cartografia di piano lo specifico simbolo di destinazione d'uso "T" speciale "s" (casa religiosa di ospitalità) previsto dall'art. 32 comma 6 delle vigenti NTO. Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.

VERIFICA DIMENSIONALE DELLA MODIFICA

Come si vede dai valori dimensionali riportati nella singola scheda di variante e nella seguente tabella riepilogativa, si tratta di modifiche in armonia con gli obiettivi del PATI e del PI, in cui non vi è incremento di carico insediativo non incidendo nella trasformabilità dei suoli.

L'area interessata dalla Variante è stata esaminata e valutata, sia in relazione alla localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito alle possibili ripercussioni sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

In particolare è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante ex art. 89 NTO al PI				
n.	Superficie terr/fond mq	SNP - SC mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	-	Individuazione di specifica destinazione d'uso	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c) Immobile ricadente in A.U.C.
tot	-	-		

Dal punto di vista dimensionale, la modifica **non comporta alcuna variazione al carico insediativo** del PI e al relativo dimensionamento.

L'effettivo **consumo di suolo** ai sensi della LR 14/2017 è **nullo**. Si conferma la quantità massima di consumo di suolo residua, pari a 7,69 ha, determinata in sede di Variante n. 2 al PI.

ASO	Codice ISTAT	Comune	Quantità max di consumo di suolo ammesso DGR n. 668/2018	Quantità max di consumo di suolo RESIDUA	% di consumo sul totale consumato
5	26024	CRESPANO del GRAPPA	9,47 ha	7,69 ha	18,8

3. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE EX ART. 89 NTO

La presente Variante parziale e puntuale al PI, si compone dei seguenti elaborati di progetto:

a) Relazione, che indica gli obiettivi e i contenuti delle modifiche apportate al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e le nuove previsioni, oltre all'aggiornamento degli altri aspetti normativi e dimensionali che si sono resi necessari;

b) Allegati che contengono le indicazioni progettuali costituite da:

- **1**: estratti cartografici della **Tavola 3**, con l'individuazione dell'area oggetto di modifica;

NOTE CONCLUSIVE

La presente variante parziale e puntuale al PI del Comune di Pieve del Grappa, secondo le modalità e le procedure di cui all'articolo 89 delle NTO, è formalmente conforme alle vigenti disposizioni di legge in materia.

L'impianto complessivo del PI vigente, per quanto riguarda struttura e dimensionamento, è stato integralmente mantenuto, sicché l'intera operazione, che pure ha comportato approfondimenti e verifiche, nonché l'introduzione degli adeguamenti sopra elencati, si configura come "Variante parziale puntuale" ai sensi dell'articolo 89 delle NTO del PI.

4. COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE

Valutazione di Compatibilità Idraulica

Si richiama l'elaborato di compatibilità idraulica, redatto dallo studio B&M Ingegneria, ai sensi della DGR n. 1841 del 19 giugno 2007 e delle sue successive modifiche ed integrazioni, che prevede in sede di nuove previsioni urbanistiche, previste dai Piani, che le valutazioni tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere le nuove edificazioni, considerando le interferenze che queste avranno con i dissesti idraulici presenti o potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni d'uso del suolo possono venire a determinare.

Dalla relazione di compatibilità idraulica allegata al PATI Diapason dei Comuni di Crespano del Grappa, Castelfucchio, Paderno del Grappa e Possagno è stata evidenziata la necessità di applicare ai nuovi interventi di trasformazione del territorio norme idrauliche che mitigano l'impatto che questi interventi possono avere nell'equilibrio idraulico.

In quella sede sono state perciò tracciate delle norme generali di salvaguardia che devono essere applicate alle nuove trasformazioni urbanistiche che interessano il territorio comunale.

Le norme prevedono la definizione di misure mitigative proporzionali all'entità dell'intervento urbanistico ed edilizio e al rischio idraulico riscontrato nel territorio.

Si richiama il successivo studio di compatibilità idraulica, redatto dallo stesso Studio B&M Ingegneria, redatto in occasione del PI ed il relativo parere favorevole di compatibilità idraulica, espresso dall'Unità di progetto del genio Civile di Treviso, Prot. n. 415041/63.05 del 1 ottobre 2013 che recepisce e fa proprie le prescrizioni idrauliche contenute nel parere del Consorzio di Bonifica Piave, prot. TF/PPnc del 12 agosto 2013. Le analisi condotte in sede di PI, sono da intendersi specifiche per le variazioni di destinazioni d'uso introdotte e le norme qui formulate, si basano su alcuni principi:

- per ogni intervento urbano deve essere individuato un corpo ricettore di recapito e devono essere dimensionate le opere compensative;
- le opere di mitigazione idraulica devono essere proporzionali alla superficie impermeabilizzata di intervento;
- l'approfondimento dello studio idraulico è proporzionale all'estensione territoriale dell'intervento;
- il dimensionamento delle opere di mitigazione dipende dalla permeabilità del terreno della zona, dal rischio idraulico dell'area e il tipo di urbanizzazione (residenziale o produttiva).

Pertanto, per ogni area di nuova trasformazione urbanistica di tipo residenziale, produttivo o di nuova viabilità, dovranno essere realizzati i volumi di compensativi necessari per assicurare l'invarianza idraulica, come indicato nello studio idraulico richiamato.

Considerato il contenuto formale della modifica introdotta con la presente Variante e tenuto conto della procedura specifica di "variante semplificata" che prevede solo l'approvazione in Consiglio Comunale non si ritiene necessario la predisposizione di un'asseverazione di non necessità di verifica di compatibilità idraulica.

Valutazione di Compatibilità Sismica

Il comune di Crespano del Grappa ha redatto lo studio di Microzonazione Sismica di I° livello e le analisi delle CLE approvate dalla Commissione Tecnica del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In conformità alle recenti disposizioni regionali e ai relativi indirizzi operativi è stata redatto uno studio di Microzonazione Sismica di II° livello redatto ai sensi della DGR n.1572/2013.

Si rinvia pertanto ai contenuti dello *Studio di Microzonazione Sismica*, in particolare alle valutazioni presenti nell'approfondimento "*PI - Piano degli Interventi - Variante n.2 – Aspetti sismici degli interventi proposti*" allegato alla Variante n.2 redatto dai geologi Francesco Marinoni e Maurizio Olivotto.

Considerato il contenuto formale della modifica introdotta con la presente Variante e tenuto conto della procedura specifica di "variante semplificata" che prevede solo l'approvazione in Consiglio

Comunale non si ritiene necessario la predisposizione di un'asseverazione di non necessità di verifica di compatibilità sismica.

Valutazione di Incidenza

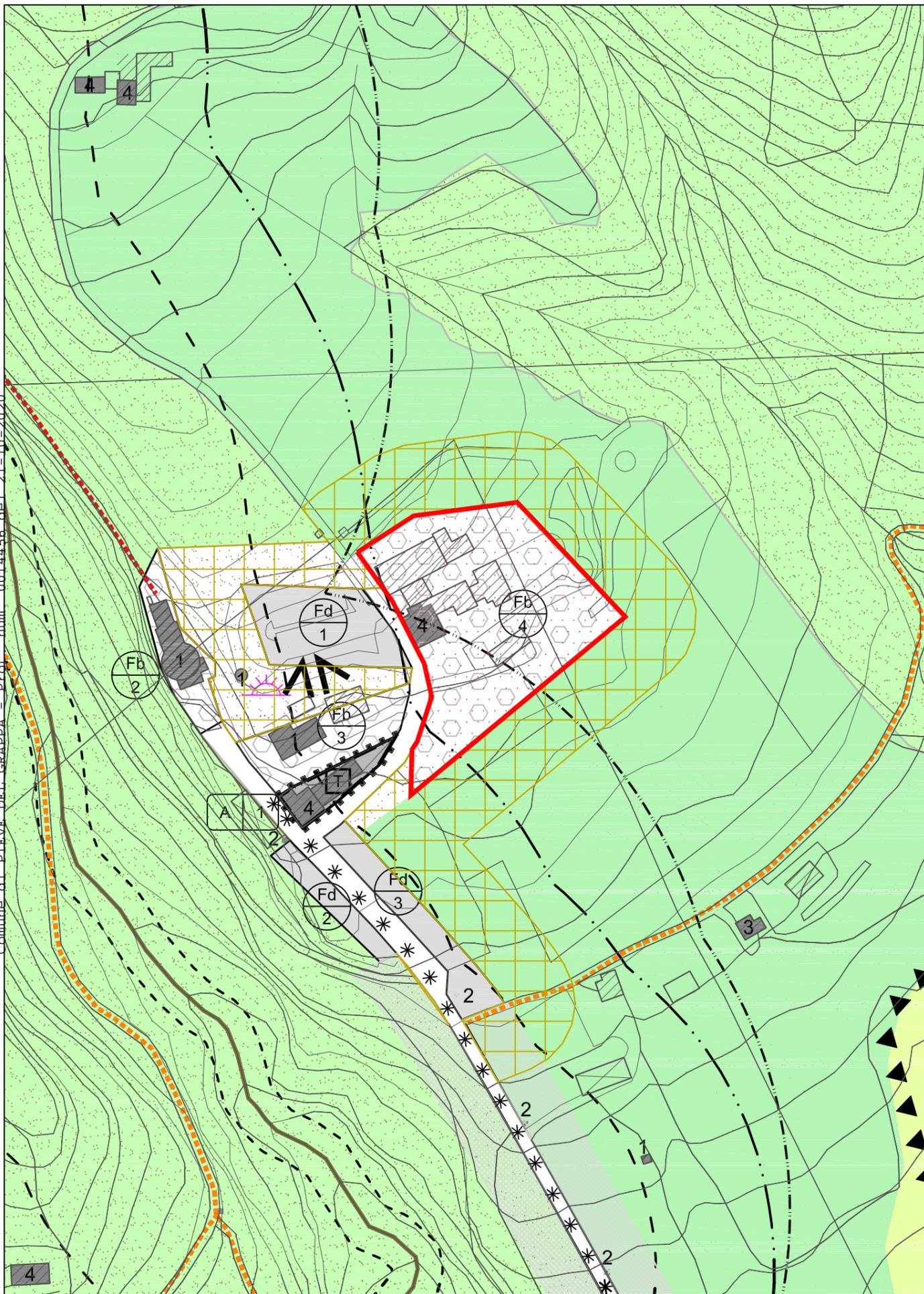
La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE.

La procedura di valutazione ha seguito le procedure e le modalità operative indicate nell'Allegato A della DGR n° 1400 del 29 agosto 2017 e si struttura in modo da rispondere alle finalità previste dalla norma.

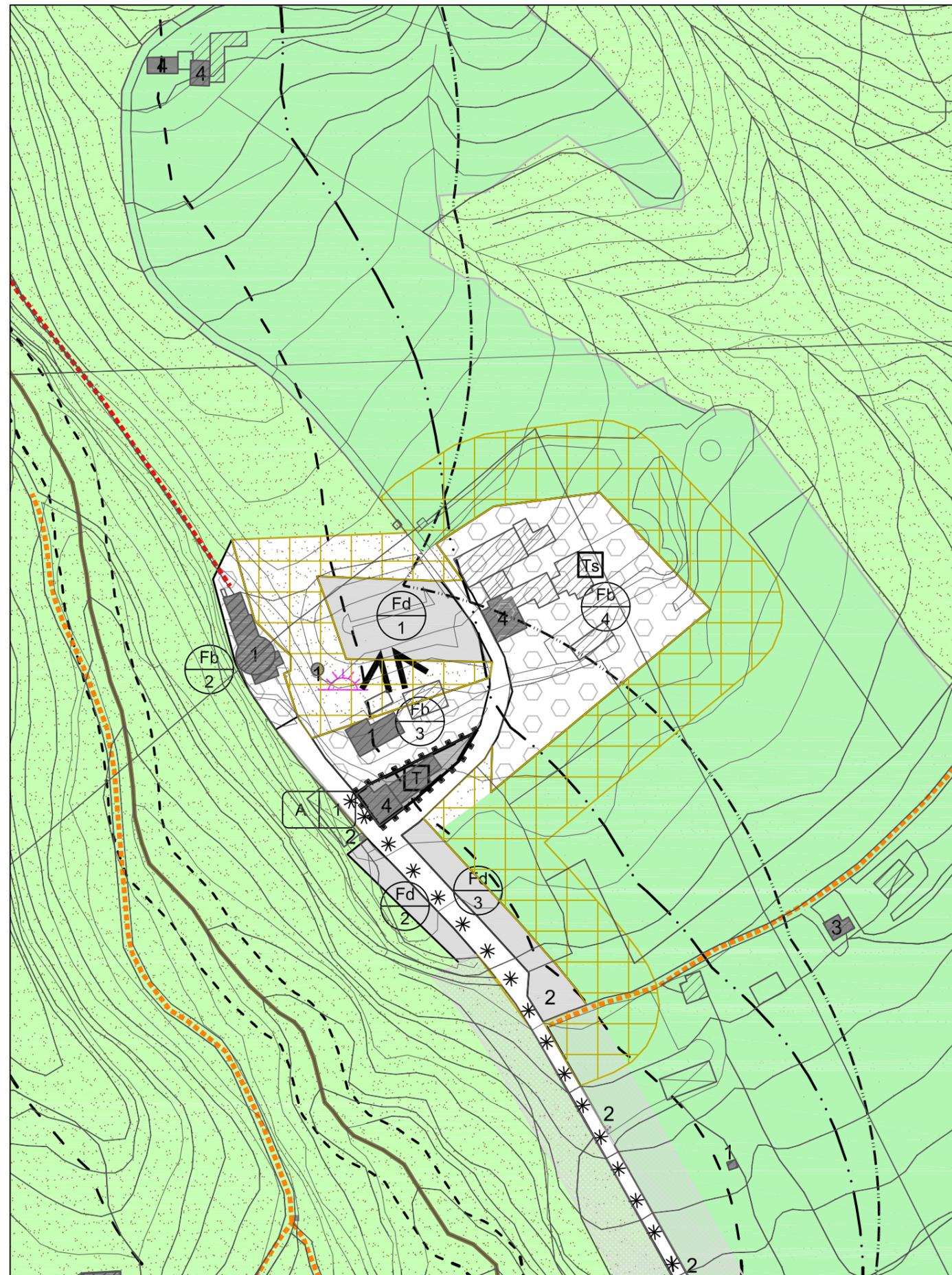
A fini conoscitivi, si richiama l'elaborato della Procedura di Incidenza, redatto ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della Direttiva 2009/147/CEE, del DPR 8 settembre 1997, n. 357, del DM 3 aprile 2000 e della DGRV 10 ottobre 2006, n 3173, redatto in occasione del PATI e del PI.

Per la presente Variante parziale e puntuale al PI è stata pertanto formulata una dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n° 1400/2017 in quanto, per i Siti Natura 2000, non sono riscontrabili interferenze con eventuali fenomeni emissivi legati alle nuove azioni di Piano.

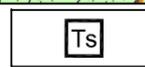
* * *



Variante ex art. 89 NTO "ZTO Fb/04" - estratto tav. 3.4 - scala 1:2.000 - VIGENTE



LEGENDA:



specifica destinazione d'uso: turistico-ricettiva - (art. 32 c. 6 - NTO)
(s: casa religiosa di ospitalità)

Variante ex art. 89 NTO "ZTO Fb/04" - estratto tav. 3.4 - scala 1:2.000 - VARIANTE